

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO

CAPITOLATO TECNICO

Per tutta la durata del contratto, l'affidatario è responsabile della corretta gestione e manutenzione ordinaria degli impianti oggetto dei servizi attivati dall'amministrazione, al fine di:

1. ottemperare alle disposizioni imposte dalla normativa tempo per tempo vigente e dal presente Capitolato Tecnico,
2. condurre gli impianti e le relative apparecchiature al fine del raggiungimento e del rispetto dei parametri di funzionamento;
3. mantenere in esercizio e in buono stato di funzionamento gli impianti e le relative apparecchiature e garantirne le condizioni di sicurezza;
4. assicurare che gli impianti e le relative apparecchiature mantengano le caratteristiche e le condizioni di funzionamento atte a produrre le prestazioni richieste;
5. garantire la totale salvaguardia degli impianti e delle relative apparecchiature presi in consegna dall'amministrazione.

L'affidatario dovrà operare, in particolare, nel rispetto di tutte le leggi relative alla prevenzione incendi e al controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio, e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del servizio.

In particolare, si dovrà attenere a quanto previsto, secondo un elenco esemplificativo e non esaustivo:

- in materia di sicurezza degli impianti: legge n. 46, del 18/05/1990 e dal DM n. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
- in materia di abilitazione all'esercizio delle attività previste nel presente Capitolato Tecnico, a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 37 del 22 gennaio 2008 e successive modifiche;
- in materia di Prevenzione Incendi: Legge n. 818 07/12/1984 s.m.i.; D.M. 10 marzo 1998 e s.m.i.; DPR 1 agosto 2011, n. 151; DM 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139", D.M. 8 giugno 2016, recante "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139"; Decreto 20 dicembre 2012 "Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi";
- in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs 9/4/2008, n. 81, coordinato con le modifiche apportate dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi provvedimenti.

Inoltre si rimanda a tutto quanto previsto dalle norme tecniche UNI - CTI, UNI - CIG, UNI - CEI.

All'interno dei servizi di manutenzione degli impianti antincendio rientrano i seguenti servizi:

- Manutenzione Estintori;
- Manutenzione Porte tagliafuoco;
- Manutenzione Evacuatori di fumo e calore
- Manutenzione Impianti di rilevazione e allarme incendi
- Manutenzione impianti di spegnimento incendi

Ciascuno dei servizi sopra elencati si compone di:

- Manutenzione Ordinaria Preventiva;
- Manutenzione correttiva a guasto;
- Reperibilità e Pronto intervento;
- Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio
- Contact Center;
- Sistema informativo;
- Costituzione e gestione dell'Anagrafica Tecnica.

come meglio descritto di seguito.

Manutenzione Ordinaria Preventiva

L'affidatario, per ciascun componente degli impianti o attrezzature oggetto del servizio di manutenzione, dovrà eseguire tutte le attività di manutenzione preventiva di cui alle allegate "Schede attività Manutenzione Preventiva", in cui sono elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività/interventi manutentivi programmati ad essi associati e le relative periodicità intese come frequenze minime.

Nel caso in cui la normativa vigente tempo per tempo, le istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione elaborate dal produttore/costruttore/installatore dell'attrezzatura/impianto prevedano attività e/o frequenze maggiori, rispetto a quanto previsto all'interno delle schede, l'affidatario deve utilizzare le frequenze e le attività previste dalle normative stesse e/o dalle istruzioni tecniche elaborate dal produttore/costruttore/installatore. Tali ulteriori maggiori attività e/o frequenze, integrative rispetto a quanto previsto nelle schede, sono prese in carico/svolte dall'affidatario senza ulteriori oneri per l'Amministrazione (in quanto remunerate attraverso il canone).

Al termine dell'esecuzione degli interventi di manutenzione preventiva deve essere inviato un rapporto di intervento al Responsabile del Servizio Impianti ed Energia, con la data e la firma del Responsabile del Servizio, riportante le informazioni principali degli interventi che saranno poi oggetto di annotazione sul registro antincendio.

Le eventuali anomalie devono essere eliminate e deve essere ripristinato il corretto funzionamento delle attrezzature e degli impianti. Se vengono rilevate condizioni anomale che possano pregiudicare la sicurezza o la funzionalità delle attrezzature e degli impianti deve segnalarlo tempestivamente al Responsabile del Servizio Impianti ed Energia.

In caso di guasto di componenti o attrezzature l'affidatario deve eseguire le attività secondo quanto disciplinato nel presente documento.

Manutenzione preventiva estintori

Gli estintori, in relazione all'agente estinguente che contengono, si dividono in:

- estintori a schiuma;
- estintori a polvere;
- estintori ad anidride carbonica;
- estintori ad idrocarburi alogenati.

Le attività di manutenzione preventiva che riguardano gli estintori sono distinte in:

- controlli: insieme di misure atte a verificare il corretto funzionamento degli estintori;
- revisioni: insieme di interventi tecnici volti a verificare l'efficienza e lo stato di conservazione dell'estintore e di tutti i suoi componenti;

- collaudi: verifica della stabilità del serbatoio o della bombola riferita alla pressione (l'attività di collaudo comporta anche l'attività di revisione).

Le attività di revisione e collaudo saranno effettuate sugli estintori che giungono alla scadenza di revisione/collaudo, secondo quanto previsto dalla normativa, durante la durata del contratto.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento specifica per la manutenzione degli estintori:

- D.lgs 93/2000;
- D.M. 07 gennaio 2005 Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio;
- D.M. 06 marzo 1992 Norme tecniche e procedurali per la classificazione della capacità estinguente e per l'omologazione degli estintori carrellati di incendi;
- UNI EN 2 Classification of fires;
- UNI EN 3-7 Portable fire extinguishers - Part 7: Characteristics, performance requirements and test methods;
- UNI 9492 Estintori carrellati d' incendio. Requisiti di costruzione e tecniche di prova. (Ritirata con sostituzione);
- UNI 9994-1 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione,
- UNI 9994-2:2015 Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza del tecnico manutentore di estintori d'incendio;
- UNI EN 1866-1 Estintori d'incendio carrellati - Parte 1: Caratteristiche, prestazioni e metodi di Prova;
- DPR 43/2012 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (iscrizione al registro nazionale F-GAS – rif. art. 8 comma 1 lett. b e art. 8 comma 2 lett. b del Decreto).

Gli estintori possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i sistemi di sicurezza efficienti. Per tutti gli estintori d'incendio per i quali non è consentita la manutenzione l'affidatario deve provvedere immediatamente alla messa fuori servizio, applicando sull'estintore un'etichetta riportante la dicitura "Estintore fuori servizio" e aggiornando il relativo cartellino di manutenzione, dandone comunicazione al Responsabile del Servizio Impianti ed Energia.

L'affidatario non deve mai spostare gli estintori dai luoghi di lavoro; se deve effettuare il ripristino, la revisione o il collaudo, deve provvedere alla loro momentanea sostituzione con estintori dello stesso tipo e analoga capacità di spegnimento.

Si precisa che non è compresa nel canone l'attività di ricarica degli estintori qualora siano stati parzialmente o totalmente scaricati a seguito di utilizzo degli stessi.

Manutenzione preventiva porte tagliafuoco

Le tipologie di porte tagliafuoco sono le seguenti:

- porte a battente;
- porte scorrevoli;
- porte a vetro.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione delle porte tagliafuoco:

- Decreto 21/06/2004 Norme tecniche e procedurali per la classificazione di resistenza al fuoco ed omologazione di parte ed altri elementi di chiusura,
- UNI 9723 - Resistenza al fuoco di porte ed altri elementi di chiusura;
- UNI 11473-1 Porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo.

Le porte tagliafuoco possono essere mantenute in servizio, quindi utilizzate, solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

Manutenzione preventiva di impianti di rilevazione e allarme incendi

Gli impianti di rilevazione incendi, che hanno la funzione di rilevare un principio di incendio il più rapidamente possibile e di dare l'allarme, sono dotati di rivelatori puntiformi di fumo, di rivelatori puntiformi di calore e di rivelatori ottici lineari; inoltre, possono essere collegati o meno ad una centrale di allarme unica e ad un impianto di spegnimento.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli impianti di rilevazione e allarme incendi:

- UNI 9795:2013 Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio - Progettazione, installazione ed esercizio
- UNI EN 54 Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio
- UNI 11224 Controllo iniziale e manutenzione dei sistemi di rivelazione incendi

Gli impianti di rilevazione e allarme incendi possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti.

Manutenzione preventiva di impianti fissi di spegnimento incendi

Gli impianti fissi di spegnimento incendi sono divisibili in:

- impianti sprinkler, ovvero erogatori automatici, comprensivi delle relative condutture e delle valvole di controllo e allarme. Gli impianti sprinkler si suddividono in umido, quando le tubazioni sono piene di acqua e a secco, quando le tubazioni sono piene di aria;
- impianti a gas, ovvero impianti fissi di rivelazione incendi comprendenti contenitori di gas, rete di distribuzione, sistema di rivelazione, azionamento e controllo;
- rete di idranti, ovvero comprendente l'alimentazione idrica, le rete di tubazioni fisse, preferibilmente chiuse ad anello, permanentemente in pressione, ad uso esclusivo antincendio, le valvole di intercettazione, gli idranti e/o i naspi.

Di seguito un elenco esemplificativo e non esaustivo della normativa di riferimento per la manutenzione degli impianti fissi di spegnimento incendi:

- UNI EN12845 Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler Progettazione, installazione e manutenzione
- UNI EN 15004 Installazioni fisse antincendio - Sistemi a estinguenti gassosi
- UNI 10779:2014 Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio
- UNI EN 671-3:2009 Sistemi fissi di estinzione incendi – Sistemi equipaggiati con tubazioni;
- DPR 43/2012 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (iscrizione al registro nazionale F-GAS – rif. art. 8 comma 1 lett. b e art. 8 comma 2 lett. b del Decreto).

Gli impianti possono essere mantenuti in servizio solo se in buono stato di conservazione e con tutti i componenti efficienti. In caso di reti di idranti/naspi, l'affidatario deve lasciare il naspo

antincendio e l'idrante a muro pronti per un uso immediato. Nel caso sia necessaria un'attività di manutenzione, per il ripristino del regolare funzionamento, l'affidatario deve collocare sull'apparecchiatura un'etichetta "fuori servizio" ed informare il Responsabile del Servizio Impianti ed Energia

Reperibilità e Pronto intervento

Per tutta la durata del contratto, l'affidatario deve garantire il servizio di reperibilità e di pronto intervento, necessari al rispetto dei parametri di erogazione dei servizi nonché per ovviare ad eventuali guasti e/o interruzioni del funzionamento degli impianti.

L'affidatario, per le richieste di intervento in situazione di pericolo o alto rischio per l'incolumità delle persone o delle cose, dovrà garantire la reperibilità di un operatore 24 ore su 24, attraverso un numero di telefono per emergenze.

L'affidatario sarà tenuto ad intervenire con sollecitudine, in relazione al livello di priorità. Eventuali ritardi nell'intervento da parte dell'affidatario saranno oggetto di applicazione delle penali eventualmente definite dall'Amministrazione.

L'affidatario deve garantire all'interno del servizio:

- tutti gli interventi che non prevedono sostituzioni di componenti dell'impianto (manovre, regolazioni, ecc.)
- gli interventi tampone e la messa in sicurezza nel caso di malfunzionamenti degli impianti che richiedano successivamente interventi di manutenzione correttiva a guasto

Il corrispettivo per il servizio di reperibilità e pronto intervento è compreso nel canone semestrale.

Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio

All'affidatario è delegata, così come richiesto dal Dlgs. 81/2008, dal DPR 151/2011, dalla UNI 9994-1 e dal DM 3 agosto 2015, la compilazione e l'aggiornamento del Registro Antincendio.

La compilazione del Registro Antincendio dovrà essere coerente con i rapporti di intervento predisposti per le attività di manutenzione preventiva e con le schede consuntivo intervento. L'aggiornamento deve essere fatto entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'effettuazione delle attività.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle informazioni minime che devono essere riportate nel Registro Antincendio:

- Indicazioni sui manutentori che hanno svolto le specifiche attività di manutenzione
- Identificativo impianto:
 - identificazione del numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
 - descrizione dell'attrezzatura/impianto.
- Dati di manutenzione:
 - data di manutenzione (gg/mm/aaaa);
 - tipologia di manutenzione: verifica, collaudo, sorveglianza, ricarica, ecc.;
 - attività di manutenzione eseguite.
- Documentazione consegnata:
 - codice del rapporto di intervento che viene rilasciato;
 - data di emissione del rapporto di intervento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

Nel Servizio di Manutenzione Attrezzature e Impianti Antincendio rientrano, inoltre i seguenti servizi:

- Contact Center
- Costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica ;
- Gestione dei rifiuti

come meglio di seguito descritti.

Contact Center

L'affidatario dovrà garantire all'amministrazione la massima accessibilità al servizio mediante un Contact Center (telefono, fax, e-mail).

L'attivazione del Contact Center dovrà essere contestuale alla presa in consegna degli impianti da parte dell'affidatario (Verbale di consegna). Il ritardo e/o la mancata attivazione del Contact Center nei tempi richiesti potrà comportare l'applicazione delle penali eventualmente definite dall'Amministrazione.

Il servizio dovrà essere presidiato da operatori telefonici dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Al di fuori di tale orario, e quindi durante l'orario e nei giorni in cui il servizio non è presidiato da operatori telefonici, dovrà essere attiva una segreteria telefonica e rimarranno attive le code fax ed e-mail.

Il Servizio di Contact Center dovrà assicurare la corretta gestione delle seguenti tipologie di chiamata:

- richieste di intervento;
- informazioni relative allo stato delle richieste e degli eventuali interventi (in corso o programmati);
- richieste di chiarimenti e informazioni;
- solleciti;
- reclami.

Le segnalazioni e le richieste pervenute attraverso il Contact Center dovranno essere tracciate (data, tipologia richiesta, descrizione richiesta, dati richiedente, ecc.).

I contatti (telefono, fax e e-mail) dovranno essere formalmente comunicati dall'affidatario al Responsabile del Servizio Impianti ed Energia.

L'affidatario è tenuto ad intervenire con personale specializzato i tempi di seguito definiti in base al livello di priorità:

- **urgenza:** entro 2 (due) ore solari dalla ricezione della chiamata nei seguenti casi:
 - qualora vada in allarme l'impianto di rivelazione incendi e/o l'impianto di rivelazione e spegnimento incendi;
 - qualora ci sia una scarica dell'impianto di rivelazione e spegnimento incendi;
 - in caso di attivazione accidentale dell'impianto sprinkler;
 - in ogni ulteriore situazione di pericolo o alto rischio per l'incolumità delle persone o delle cose;
- **nessuna urgenza:** entro 4 (quattro) ore lavorative dalla ricezione della chiamata in tutti gli altri casi non rientranti nei casi di cui al punto precedente.

Il tempo di intervento sarà calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione da parte dell'operatore del Contact Center e l'inizio del sopralluogo.

L'affidatario deve intervenire al fine di eliminare eventuali situazioni di pericolo e ripristinare il funzionamento dell'impianto in condizioni di sicurezza. Contestualmente al sopralluogo l'affidatario individua la data di inizio esecuzione intervento (in accordo con l'Amministrazione),

il tempo stimato per la conclusione dello stesso e quant'altro necessario. In tal caso si ricade nella tipologia degli interventi di manutenzione correttiva a guasto.

Costituzione e gestione dell'anagrafica tecnica

L'anagrafica impiantistica deve essere implementata sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione e opportunamente integrata a seguito di sopralluoghi dall'affidatario. Nel caso in cui intervengano delle variazioni, la scheda anagrafica degli impianti oggetto del contratto dovrà essere tempestivamente aggiornata con i nuovi dati e trasmessa in copia al Responsabile del Servizio Impianti ed Energia.

L'anagrafica impiantistica dovrà almeno comprendere le seguenti informazioni:

- Consistenza degli impianti (numero e tipologia delle componenti tecniche);
- Ubicazione fisica degli impianti;
- Caratteristiche tecniche degli impianti (materiali, tipologie, configurazione geometrica e caratteristiche dimensionali, dati di targa, etc.);
- Caratteristiche funzionali degli impianti (modalità e schemi di funzionamento).

Qualora presso l'Amministrazione risultasse già presente integralmente o parzialmente il patrimonio informativo oggetto del servizio, la documentazione relativa dovrà essere presa in carico dall'affidatario.

Tutte le informazioni, la documentazione e gli elaborati relativi all'Anagrafica Tecnica devono essere raccolte e consegnate formalmente in maniera completa all'Amministrazione (su supporto CD-ROM o, se richiesto dall'Amministrazione, in forma cartacea), entro e non oltre 2 mesi dalla data di attivazione del servizio.

A seguito della regolare consegna degli elaborati di cui sopra, l'Amministrazione avrà 2 mesi per verificare che l'Anagrafica Tecnica non presenti errori significativi e che risultino corrispondenti allo stato di fatto. L'affidatario, entro 1 mese dal termine di ricevimento dell'esito di tali verifiche, dovrà provvedere alle eventuali necessarie rettifiche.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna sopra indicati potrà comportare l'applicazione delle penali eventualmente definite dall'Amministrazione.

Gestione dei rifiuti

Durante l'attività di manutenzione si producono scarti di diverso genere provenienti dall'attività di manutenzione stessa, quali ad esempio polvere estinguente, schiuma, componenti sostituite od estintori interi da sostituire a seguito di riscontro di avarie non riparabili.

Il detentore del rifiuto, nonché il produttore del rifiuto, è l'affidatario incaricato della manutenzione che dovrà farsi carico del conferimento del rifiuto.

Nel caso di un estintore che venga dichiarato non più idoneo all'uso presso il laboratorio del soggetto incaricato della manutenzione e venga definito rifiuto da parte dello stesso, quest'ultimo avviserà il Responsabile del Servizio Impianti ed Energia tramite una dichiarazione mediante la quale assume l'impegno della gestione dello stesso.

L'affidatario dovrà, a propria cura e spese, adempiere a tutte le disposizioni legislative applicabili concernenti i rifiuti in genere, i rifiuti pericolosi ed i rifiuti d'imballaggio anche per quanto attiene alle segnalazioni da effettuare alle autorità competenti.

A tal fine, l'affidatario è tenuto, in particolare, ad attenersi a tutte le prescrizioni del D.M. 17 dicembre 2009 (SISTRI), per quanto applicabile nonché del D.M. 18 febbraio 2011, n. 52 che prevedono un sistema di tracciabilità dei rifiuti, obbligandosi al rispetto delle disposizioni ivi

previste e a supportare l'Amministrazione negli adempimenti di competenza. Per ogni rifiuto generato dall'attività di manutenzione dovrà essere definita la caratteristica di pericolosità o di non pericolosità secondo il Catalogo Europeo dei rifiuti (CER) sulla base della conoscenza del processo che ha portato alla produzione del rifiuto e dell'analisi chimico fisica del rifiuto stesso.

L'affidatario dovrà pertanto:

- trasportare i materiali di risulta ed i rifiuti provenienti dalle attività di manutenzione dai siti di produzione alle pubbliche discariche autorizzate, in ottemperanza alla normativa vigente. Il transito di detti materiali all'interno dei locali dell'Amministrazione dovrà avvenire secondo i percorsi e gli orari indicati dall'Amministrazione medesima;
- consegnare al Responsabile del Servizio Impianti ed Energia copia della documentazione comprovante la corretta gestione dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente nonché del principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti;
- adottare, al fine di assicurare il rispetto dell'ambiente, tutti gli accorgimenti opportuni, ivi compreso l'utilizzo di prodotti a basso contenuto di agenti inquinanti;
- non lasciare i locali, le attrezzature di lavoro e i materiali utilizzati in condizioni tali da costituire fonti di pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento ai rischi d'incendio e al rischio chimico.

Allegato : SCHEDE ATTIVITÀ MANUTENZIONE PREVENTIVA

MANUTENZIONE PREVENTIVA ESTINTORI

CONTROLLO ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello	Semestrale
Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli	Semestrale
Verifica che l'estintore non sia stato manomesso	Semestrale
Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista (indicati sul corpo principale) e siano ben leggibili	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde	Semestrale
Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.	Semestrale
Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto	Semestrale
Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato	Semestrale
Per gli estintori portatili: - verifica della tenuta della carica mediante pesata per estintori a CO2 - verifica della tenuta della carica mediante pesata e misura di pressione per estintori ad halon ed a pressione permanente	Semestrale
Per gli estintori carrellati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492	Semestrale
Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore	Semestrale
Aggiornamento del Cartellino di manutenzione, su cui deve essere obbligatoriamente riportato: - numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; - ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; - massa lorda dell'estintore; - carica effettiva; - tipo di operazione effettuata; - data dell'intervento; - firma o punzone del manutentore.	Dopo ogni controllo

REVISIONE ESTINTORI				
Attività	Frequenza			
	ESTINTORE A POLVERE	ESTINTORE AD ACQUA O SCHIUMA	ESTINTORE A CO ₂	ESTINTORE A IDROCARBURI
Verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi	ogni 36 mesi	ogni 18 mesi	ogni 60 mesi	ogni 72 mesi
Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione				
Esame e controllo funzionale di tutte le parti				
Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni				
Controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti				
Eventuale ripristino delle protezioni superficiali				
Taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni				
Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente				
Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza				
Aggiornamento del cartellino di manutenzione				

Nelle tabelle seguenti è descritta la sequenza delle operazioni di revisione da eseguire per ogni tipologia di estintore, siano essi portatili o carrellati. Le operazioni specifiche per un tipo piuttosto che l'altro sono riportate con apposita indicazione se riferite a dispositivi portatili (P) o carrellati (C).

ESTINTORI AD ACQUA O A SCHIUMA A PRESSIONE PERMANENTE	
Attività	Frequenza
Depressurizzare, scaricando solo il gas ausiliario	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 18 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore nel caso in cui presenti inizi di corrosione interna	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrapressioni	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare, serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi, dei dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate (C)	Ogni 18 mesi
Eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile (P)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla formazione dell'eventuale soluzione schiumogena che deve essere del tipo e della concentrazione indicata dal produttore, le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non disciolte	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 18 mesi

ESTINTORI AD ACQUA O A SCHIUMA A REAZIONE CHIMICA	
Attività	Frequenza
Depressurizzare, scaricando solo l'eventuale gas ausiliario formatosi	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 18 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore e il portacarica acida/cestello portafiala	Ogni 18 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 18 mesi
Verificare lo stato delle lamiere, delle saldature del corpo dell'estintore e del portacarica acida/cestello portafiala	Ogni 18 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna: eliminare il portacarica acida/cestello portafiala usurato o lesionato	Ogni 18 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 18 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare;	Ogni 18 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 18 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante o del condotto di erogazione e il suo accoppiamento ad altri organi; eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 18 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 18 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate; eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 18 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (C)	Ogni 18 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 18 mesi
Procedere alla ricarica con particolare attenzione alla preparazione delle cariche basiche ed acide, secondo le indicazioni del produttore; le soluzioni devono essere omogenee e non devono presentare grumi di sostanze non disciolte	Ogni 18 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore secondo le indicazioni del produttore	Ogni 18 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 18 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 18 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 18 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 18 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 18 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 18 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 18 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzi e i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 18 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzi e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 18 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 18 mesi

ESTINTORI A POLVERE A PRESSIONE PERMANENTE	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario propellente	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 36 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 36 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 36 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 36 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633; eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con indicatori originali indicati dal produttore	Ogni 36 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 36 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 36 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 36 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi ed eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 36 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (C)	Ogni 36 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 36 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenta screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 36 mesi
Ricaricare l'estintore con polvere nuova e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore e pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 36 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 36 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 36 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 36 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 36 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 36 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 36 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 36 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzie i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 36 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzie e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 36 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 36 mesi

Estintori ad idrocarburi alogenati	
Attività	Frequenza
Depressurizzare l'estintore, scaricando solo il gas ausiliario	Ogni 72 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 72 mesi
Svuotare completamente il corpo dell'estintore a ciclo chiuso per evitare dispersioni di carica	Ogni 72 mesi
Eliminare tutti i residui della vecchia carica	Ogni 72 mesi
Verificare lo stato delle lamiere e delle saldature del corpo dell'estintore	Ogni 72 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 72 mesi
Smontare l'otturatore/valvola nei suoi componenti: controllare la funzionalità e leggibilità degli indicatori di pressione e la loro taratura con strumento campione avente le caratteristiche di cui alla UNI 8633: eliminare gli indicatori danneggiati, illeggibili o starati e sostituirli con componenti originali indicati dal produttore	Ogni 72 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 72 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 72 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 72 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre impurità	Ogni 72 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore/dalla valvola	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia e il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni (P)	Ogni 72 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e intercettazione della scarica e le loro protezioni sostituendo le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare i residui della vecchia carica ed altre eventuali ostruzioni	Ogni 72 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 72 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o del girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 72 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi: smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli e eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 72 mesi
Ricaricare l'estintore a ciclo chiuso dopo aver rimontato l'otturatore/la valvola sul corpo dell'estintore con un prodotto nuovo e originale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 72 mesi
Pressurizzare l'estintore alla pressione nominale secondo le indicazioni del produttore	Ogni 72 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas ausiliario o di carica	Ogni 72 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile	Ogni 72 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne in presenza di inizi di corrosione sulle lamiere, sulle saldature e sui fondi	Ogni 72 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore e sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 72 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 72 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 72 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 72 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature: controllare e lubrificare i mozzie i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 72 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzie e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 72 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 72 mesi

Estintori ad anidride carbonica	
Attività	Frequenza
Scaricare completamente l'estintore	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi sia pressione residua	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola ed eliminare eventuali residui del corpo dell'estintore	Ogni 60 mesi
Verificare lo stato delle lamiere	Ogni 60 mesi
Eliminare il corpo dell'estintore che presenti inizi di corrosione interna	Ogni 60 mesi
Smontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti	Ogni 60 mesi
Sostituire tutte le guarnizioni e le parti usurate	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola nei suoi componenti e se necessario lubrificare	Ogni 60 mesi
Smontare il dispositivo di sicurezza contro le sovrappressioni	Ogni 60 mesi
Sostituire il disco a frattura prestabilita/le molle di taratura della valvola di sicurezza e rimontare serrando secondo le indicazioni del produttore	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità del tubo pescante, il suo accoppiamento ad altri organi: eliminare residui della vecchia carica ed impurità	Ogni 60 mesi
Smontare l'ugello erogatore/la lancia se separato/a dal corpo otturatore dalla valvola	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, eliminare i residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni (P)	Ogni 60 mesi
Controllare l'integrità dell'ugello erogatore/della lancia, il suo accoppiamento ad altri organi, i dispositivi di azionamento e di intercettazione della scarica e le loro protezioni, sostituire le guarnizioni di tenuta e le parti usurate, eliminare residui della vecchia carica ed eventuali ostruzioni o impurità (C)	Ogni 60 mesi
Smontare il tubo flessibile	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi (P)	Ogni 60 mesi
Eliminare il tubo flessibile che presenti screpolature o ammaccature del tubo e/o dei girelli di accoppiamento e dei raccordi; smontare e controllare eventuali collettori, verificarne gli accoppiamenti dei raccordi e dei girelli ed eliminare quelli difettosi o lesionati (C)	Ogni 60 mesi
Rimontare l'otturatore/la valvola, assicurarsi che dopo il serraggio rimanga almeno un filetto non impegnato (diversamente scartare l'otturatore/la valvola) ricaricare con carica nominale	Ogni 60 mesi
Assicurarsi che non vi siano perdite di gas	Ogni 60 mesi
Rimontare ogni altro componente precedentemente smontato e serrare i girelli del tubo flessibile dell'eventuale collettore	Ogni 60 mesi
Ripristinare le protezioni o verniciature esterne e il colore grigio dell'ogiva	Ogni 60 mesi
Ripristinare le iscrizioni mancanti o illeggibili sull'estintore o sull'etichetta o sostituire quest'ultima	Ogni 60 mesi
Ripristinare il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali	Ogni 60 mesi
Ripristinare, se illeggibile o esaurito, o aggiornare il cartellino di manutenzione e applicarlo all'estintore	Ogni 60 mesi
Controllare gli accessori di fissaggio ed eventuali sostegni del tubo flessibile e sostituire i particolari danneggiati	Ogni 60 mesi
Verificare l'integrità del supporto e delle saldature. controllare e lubrificare i mozzie i cuscinetti delle ruote e controllare le ruote, sostituendo quelle difettose (C)	Ogni 60 mesi
Controllare il fissaggio delle ruote sui mozzie e verificare la resistenza al traino (C)	Ogni 60 mesi
Controllare le impugnature del supporto e le carenature di protezione e riparare quelle lesionate (C)	Ogni 60 mesi

COLLAUDO DEGLI ESTINTORI	
Attività	Frequenza
Tutte le operazioni di cui alla fase di revisione programmata	Secondo la Norma UNI 9994-1*
Pressatura bombola ai valori di pressione previsti*	
Asciugatura bombola	

* Le attività di collaudo degli estintori dovranno essere effettuate secondo le modalità e le frequenze previste, per ciascuna differente tipologia di estintore, dalla norma UNI 9994-1

MANUTENZIONE PREVENTIVA PORTE TAGLIAFUOCO

Attività per tutte le tipologie delle porte tagliafuoco	Frequenza
Controllo della efficienza della porta	Semestrale
Controllo molle di spinta	Semestrale
Controllo cerniere e loro lubrificazione	Semestrale
Controllo chiudiporta e selettori e loro lubrificazioni	Semestrale
Controllo maniglioni antipánico	Semestrale
Controllo eventuali sistemi di autochiusura (rivelatori ed elettromagneti)	Semestrale
Eventuali ritocchi a pennello di parti deteriorate	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del Libretto di uso e manutenzione fornito dal costruttore	Dopo ogni controllo

Nelle tabelle seguenti sono descritte le operazioni di revisione specifica per ogni tipologia di porta.

PORTE A BATTENTE	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo chiusura porta	Semestrale
Controllo perno e molla	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglione antipánico	Semestrale
Controllo regolatori di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo catenaccio asta inf./superiore	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Controllo placca di omologazione	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo finestrature	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo serratura antipánico	Semestrale
Controllo snervatura manto	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Serraggio viti maniglione	Semestrale

PORTE SCORREVOLI	
Attività	Frequenza
Pulizia guida portante superiore	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Controllo dispositivo termosensibile	Semestrale
Controllo scorrimento	Semestrale
Prova elettromagnete	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Controllo ammortizzatori di chiusura	Semestrale
Controllo serraggio bulloneria	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiusura	Semestrale
Controllo labirinti	Semestrale
Controllo altezza pavimento	Semestrale
Verifica cordino	Semestrale
Controllo placca omologazione	Semestrale
Controllo cuscinetti ruote ed ingrassaggio	Semestrale
Controllo chiusura e serraggio montante di battuta	Semestrale
Controllo cuscinetto a pavimento	Semestrale

PORTE A VETRO	
Attività	Frequenza
Controllo chiusura	Semestrale
Controllo fissaggio porta	Semestrale
Controllo guarnizioni autoespandenti	Semestrale
Controllo regolazione chiudiporta	Semestrale
Controllo cerniere	Semestrale
Controllo regolatore di chiusura (2 batt.)	Semestrale
Controllo elettromagneti	Semestrale
Controllo maniglioni antipanico	Semestrale
Controllo altezza da terra	Semestrale
Controllo placca omologata	Semestrale
Controllo catenaccio asta inferiore/superiore	Semestrale
Controllo stato vetri	Semestrale
Controllo boccole a terra	Semestrale
Controllo funzionalità centralina/rilevatori	Semestrale
Lubrificazione	Semestrale
Ingrassaggio cuscinetti	Semestrale
Controllo usura perni cerniera	Semestrale

MANUTENZIONE PREVENTIVA EVACUATORI DI FUMO E CALORE

Attività	Frequenza
Disattivare l'impianto	Annuale
Disattivare l'attuatore pneumatico (bombola di CO2)	Annuale
Sganciare l'evacuatore di fumo e calore	Annuale
Verificare l'apertura	Annuale
Verificare che il dispositivo di apertura non presenti una perdita di energia maggiore del 10% del valore iniziale di taratura	Annuale
Pulire le superfici interna, esterna ed il perimetro esterno	Annuale
Verificare l'arrivo dell'attuazione da parte della centrale	Annuale
Verificare lo stato ed il funzionamento della capsula elettro-esplosiva	Annuale
Verificare il funzionamento del sistema pneumatico	Annuale
Riposizionare l'evacuatore di fumo e calore al suo posto	Annuale
Riattivare l'attuatore e l'impianto	Annuale
Tenuta e aggiornamento del libretto di manutenzione	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PREVENTIVA IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ALLARME INCENDI

Attività	Frequenza
Verifica completa dell'installazione nel suo complesso	Semestrale
Pulizia di tutte le apparecchiature	Semestrale
Pulizia dei rivelatori e prova con bombole speciali	Semestrale
Verifica e eventuale riparazione di tutte le connessioni	Semestrale
Pulizia e regolazione dei contatti e dei relais	Semestrale
Eventuale regolazione della tensione e dell'intensità di corrente	Semestrale
Controllo del funzionamento e manutenzione di tutti i dispositivi di trasmissione d'allarme	Semestrale
Eventuale sostituzione di elementi difettosi	Semestrale
Controllo della temperatura ambiente	Semestrale
Controllo delle lampade sulle centrali	Semestrale
Verifica dello stato delle batterie	Semestrale
Verifica primo allarme dell'impianto	Semestrale
Verifica delle accensioni delle lampade e campane di allarme	Semestrale
Resettaggio del sistema	Semestrale
Compilazione del registro "Stato degli impianti"	Semestrale
Verifica del buon funzionamento delle apparecchiature e delle parti di impianto messe momentaneamente fuori servizio	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PREVENTIVA IMPIANTI FISSI DI SPEGNIMENTO INCENDI

IMPIANTO SPRINKLER	
Attività	Frequenza
Controllo dei serbatoi a pressione non dotati di segnalazione automatica di allarme in caso di caduta della pressione d'aria e del livello dell' acqua	Giornaliera
Prova di funzionamento della campana di allarme idraulica, salvo negli impianti a secco	Settimanale
Prova di avviamento delle pompe automatiche: le motopompe devono essere mantenute in esercizio per almeno mezz' ora	Settimanale
Verifica e ripulitura degli erogatori situati in ambienti in cui si manifestano forti depositi di polveri o materiale pastoso	Settimanale
Verifica della pressione negli impianti a secco o alternativi non dotati di alimentazione automatica di aria compressa: la pressione non deve subire un calo superiore a 1 bar in una settimana	Settimanale
Verifica del livello della densità dell'elettrolita nelle batterie ed eventuale rabbocco	Settimanale
Esame generale dell'intero impianto, comprese le alimentazioni, allo scopo di verificare lo stato di tutte i componenti e le caratteristiche delle aree protette	Semestrale
Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo o al manometro di prova; verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova dei segnalatori d'allarme	Semestrale
Prova di tenuta delle valvole di non ritorno	Semestrale
Controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio	Semestrale
Prova delle alimentazioni per i gruppi di pompaggio, si veda la tabella dedicata nel presente capitolato per le vasche di accumulo, si veda la tabella dedicata nel presente capitolato	Semestrale
Verifica delle scorte di magazzino	Semestrale
Controllo, smontaggio e ripassaggio delle valvole d'intercettazione, principali e ausiliarie	Ogni 36 mesi
Pulizia dei serbatoi a gravità o a pressione e verifica di tutte le apparecchiature accessorie	Ogni 36 mesi
Controllo dei rivestimenti anticorrosivi delle tubazioni e dei relativi accessori; tale controllo dovrà essere effettuata con frequenza maggiore (tra uno e cinque anni) se le circostanze o la Ditta installatrice ne stabiliscono la necessità	Ogni 60 mesi
Tenuta e aggiornamento di apposito registro in cui riportare: data ultima manutenzione; variazioni riscontrate sia nell'area che nel sistema rispetto alla verifica precedente; stato degli impianti: guasti, esclusioni, ecc.; le prove e le verifiche eseguite.	Dopo ogni controllo

IMPIANTI A GAS	
Attività	Frequenza
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme	Trimestrale
Controllare e azionare tutti gli impianti elettrici di rivelazione e di allarme	Semestrale
Verifica del secondo allarme e delle relative sequenze	Semestrale
Verifica della scarica delle bombole con attuatore simulato (per fare questo si deve disinserire l'elettrovalvola dalle bombole per evitare scariche accidentali)	Semestrale
Controllo della matricola delle bombole per verificare la validità del collaudo delle stesse, ove fosse scaduto il periodo di validità del collaudo informare i responsabili dell' impianto affinché provvedano al ricollauda	Semestrale
Prova a vuoto della scarica e degli eventuali dispositivi di emergenza	Semestrale
Prova dei dispositivi di allarme	Semestrale
Prova dei pulsanti manuali	Semestrale
Prova dei quadri sinottici, se previsti	Semestrale
Prova dei dispositivi di teleallarme, se previsti	Semestrale
Esaminare esternamente le tubazioni per determinarne le condizioni. Sottoporre a prova a pressione le tubazioni che mostrino corrosione o danni meccanici	Semestrale
Controllare tutte le valvole di comando per vedere se la loro funzione manuale è corretta e, per quanto riguarda le valvole automatiche, per vedere se anche la loro funzione automatica è corretta	Semestrale
Ispezionare esternamente i contenitori, per eventuali danneggiamenti o modifiche non autorizzate e per danni alle tubazioni del sistema	Semestrale
Controllare i manometri; i prodotti liquefatti dovrebbero essere entro il 10% e quelli non liquefatti entro il 5% della pressione di carica corretta.	Semestrale
Per i gas liquefatti, controllare il peso o usare un indicatore di livello del liquido per verificare che il contenuto dei contenitori sia corretto	Semestrale
Eseguire un controllo dell'integrità del volume protetto usando il metodo indicato nell'appendice E della norma UNI 10877	Annuale
Dopo la verifica dei contenitori, apposizione, sul cartellino del contenitore, della data e del nominativo della persona incaricata dell'ispezione	Dopo ogni controllo
Aggiornamento del registro "Stato degli impianti" sul quale va riportato: data di manutenzione; esito delle prove eseguite e dei controlli; anomalie riscontrate; eventuali modifiche significative dei locali riscontrate rispetto alla visita precedente; annotazione dei valori di tensione di rete; annotazione dei valori di tensione di alimentazione; temperatura dei locali in prossimità delle bombole; numero di matricola delle bombole; data di scadenza ai fini del ricollauda; valore di pressione del manometro; data nuova ispezione.	Dopo ogni controllo

RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Verificare integrità ed accessibilità attrezzatura; i componenti non devono presentare segni di corrosione o perdite	Semestrale
Verifica leggibilità istruzioni d'uso	Semestrale
Verifica corretta localizzazione su pianta	Semestrale
Verifica che il getto d'acqua sia costante e sufficiente (è consigliato l'uso di indicatori di flusso e manometri)	Semestrale
Verifica che l'indicatore di pressione (se presente) sia operativo ed ben tarato	Semestrale
Controllo della tubazione in tutta la sua lunghezza per rilevare eventuali screpolature, deformazioni, logoramenti, o danneggiamenti	Semestrale
Verifica adeguatezza e buono stato operativo del sistema di fissaggio in base alla pressione di esercizio	Semestrale
Per i naspi: verifica della corretta rotazione delle bobine in entrambi i versi	Semestrale
Per i naspi orientabili: verificare che il supporto piroettante ruoti agevolmente fino a 180°	Semestrale
Per i naspi manuali: verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e sia di facile manovrabilità	Semestrale
Per i naspi automatici: verificare il corretto funzionamento della valvola automatica ed il corretto funzionamento della valvola automatica d'intercettazione del servizio	Semestrale
Verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, con particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento in caso di tubazione flessibile	Semestrale
Qualora i sistemi siano collocati in cassetta, verificare eventuali di danneggiamento e la corretta apertura dei portelli	Semestrale
Verificare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità	Semestrale
Verificare il funzionamento della eventuale guida di scorrimento della tubazione	Semestrale
Apporre la dicitura "REVISIONATO" su ciascuna unità	Dopo ogni controllo
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione sul quale va riportato: data (mese e anno) del controllo e dei collaudi; annotazione del risultato dei controlli; elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; se sono necessari ulteriori collaudi; data (mese e anno) per il prossimo controllo e collaudo; identificazione di ogni naspo e/o idrante.	Dopo ogni controllo

MANUTENZIONE PERIODICA RETI DI IDRANTI	
Attività	Frequenza
Sottoporre le tubazioni alla massima pressione di esercizio e verificarne la tutela e l'efficienza del sistema di fissaggio.	Ogni 60 mesi

GRUPPI DI POMPAGGIO	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o disgiunzione, del livello e delle condizioni dell'acqua (limpida e priva di solidi sospesi); effettuazione di prove di funzionamento dei relativi indicatori di livelli, rinalzi delle loro valvole a galleggiante e apparecchiature ausiliarie	Semestrale
Verifica del livello e prova di funzionamento del rinalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate sopra battente	Semestrale
Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe; il funzionamento delle motopompe deve essere protratto per non meno di 30 min	Semestrale
Prova di riavviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto	Semestrale
Verifica del livello dell'olio lubrificante nel motore, del carburante dell'elettrolita nelle batterie di avviamento e di alimentazione delle motopompe, effettuando i relativi rabbocchi, se necessari, nonché della densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro. Se la densità di questo risultasse insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria dovrà essere immediatamente sostituita.	Semestrale
Verifica della scorta di carburante per le motopompe atta a garantire il loro funzionamento ininterrotto a pieno carico: per almeno 3 ore nei Rischi lievi, 4 ore nei Rischi normali e 6 ore nei Rischi gravi; secondo quanto riportato dalla Ditta installatrice sul certificato di installazione.	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro di manutenzione in cui è mantenuta storia delle condizioni dell'impianto e di tutte le ispezioni effettuate. La registrazione dovrà comprendere: data (mese e anno) del controllo; annotazione del risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente; elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; se sono necessari ulteriori collaudi; data (mese ed anno) per il prossimo controllo e collaudo.	Dopo ogni controllo

Si precisa che, in caso di sostituzione della batteria, il costo della batteria è a carico dell'Amministrazione.

Inoltre, si precisa che la attività di reintegro di valvole galleggianti e apparecchiature ausiliarie rientrano tra le attività di ripristino del regolare funzionamento dell'impianto rilevate nel corso delle attività di manutenzione svolte dall'affidatario. Per tali attività il costo della manodopera sarà compreso nel canone.

Di seguito le attività di manutenzione ordinaria delle vasche di accumulo, che possono avere funzionamento a gravità (G) o a pressione (P). Le prove riservate all'una o all'altra tipologia sono contrassegnate con una G o una P.

MANUTENZIONE ORDINARIA VASCHE DI ACCUMULO	
Attività	Frequenza
Verifica dello stato dell'acqua nei serbatoi e nelle vasche di riserva: limpida e priva di solidi sospesi che possono ostruire le condutture.	Semestrale
Verifica dello stato dei serbatoi (G)	Semestrale
Verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nei serbatoi (G)	Semestrale
Prove di funzionamento degli indicatori di livello, del ricalzo delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria (G)	Semestrale
Prove di funzionamento delle alimentazioni d'acqua e d'aria compressa, nonché dei relativi dispositivi automatici di controllo (P)	Semestrale
Prove di funzionamento delle valvole di sicurezza (P)	Semestrale
Verifica delle scorte di carburante in base alle indicazioni sul Certificato di installazione (P)	Semestrale
Tenuta e aggiornamento del registro permanente di manutenzione mediante annotazione di: data del controllo, risultato dei controlli (eventuali deficienze riscontrate); variazioni rispetto alla situazione riscontrata nella verifica precedente elenco e data di installazioni delle parti di ricambio; eventuale necessità di ulteriori collaudi; data per il prossimo controllo e collaudo.	Dopo ogni intervento